

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto

Delle più recenti dichiarazioni rese dall'Assessore Regionale Marinelli nella seduta del Consiglio Regionale del 21 luglio 2009 con particolare riguardo al rischio di installazione di una centrale nucleare nei territori della Regione Molise;

Preso atto

del comportamento silente assunto sull'argomento dal Presidente della Giunta Regionale nonostante la portata dirompente delle predette dichiarazioni ufficializzata dal competente Assessore al ramo (attività produttive ed energia) in sede istituzionale;

Ritenuto

In considerazione del rischio connesso a tale installazione e della gravità di una scelta assunta in tal senso, e dell'impatto dalla stessa dispiegato sul territorio regionale, sia sotto il profilo ambientale che produttivo, di dover esaminare la predetta questione per quanto di propria competenza;

Visto

- l'art.1 del D.L. 7 febbraio 2002, n.7, così come convertito, con modifiche, dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, nella parte in cui precisa, al primo comma, con particolare riguardo alla realizzazione di impianti di produzione di energia cd. "convenzionale", che *"la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica ...nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti"*; al secondo comma, che *"l'autorizzazione di cui al comma 1 è rilasciata a seguito di **un procedimento unico al quale partecipano le amministrazioni statali e locali interessate**....di intesa con la regione interessata"*; al successivo comma terzo, che *"Qualora le opere di cui al comma 1 comportino variazioni degli strumenti urbanistici e del piano regolatore portuale, il rilascio **dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica.**"*;
- l'art.25 della L. 15-3-1997 n. 59 nella parte in cui, al primo comma, delegando il governo ad adottare *"...uno o più decreti legislativi di riassetto normativo recanti la disciplina della localizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di*

energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché dei sistemi per il deposito definitivo dei materiali e rifiuti radioattivi e per la definizione delle misure compensative da corrispondere e da realizzare in favore delle popolazioni interessate” ha prescritto la “previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e successivamente delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario.”;

- l’art.25 della stessa L. 15-3-1997 n. 59 nella parte in cui ha prescritto, al secondo comma, che “La delega di cui al comma 1 è esercitata nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ...

...

h) previsione che l’autorizzazione unica sia rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

l’autorizzazione deve comprendere la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, l’eventuale dichiarazione di inamovibilità e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio dei beni in essa compresi; l’autorizzazione unica sostituisce ogni provvedimento amministrativo, autorizzazione, concessione, licenza, nulla osta, atto di assenso e atto amministrativo, comunque denominati, ad eccezione delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) cui si deve obbligatoriamente ottemperare, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire le infrastrutture in conformità del progetto approvato”;

Ritenuto che

- la disciplina stabilita per il rilascio del provvedimento unico e per l’espletamento del cd. “*procedimento unico*”, sostitutivi di ogni altro provvedimento o procedimento di legge previsti per la localizzazione e per l’autorizzazione all’esercizio del predetto impianto dispiega effetti anche sui provvedimenti e sui procedimenti di competenza del comune, anche e soprattutto sotto il profilo urbanistico e edilizio;

Considerato che

già in passato, la Regione Molise ha avallato le procedure di localizzazione e costruzione di un'importante centrale elettrica (Turbogas di Termoli) senza alcuna previa intesa tra lo Stato e la Regione e senza alcuna previa deliberazione da parte del Consiglio Regionale, esautorandolo da tale importante scelta il supremo organo di indirizzo della Regione e disattendendo ogni altro parere negativo espresso dai comuni competenti, ragione per la quale pendono anche attualmente procedimenti di indagine penale presso il Tribunale Penale di Campobasso;

Ritenuto

- che, nonostante le risultanze del precedente referendum contro l'istallazione delle centrali nucleari, la più recente normativa di cui alla L.n.99/09 ha inteso riproporre la ipotesi di istallazione di centrali nucleari sul territorio nazionale;
- che relativamente alla paventata ipotesi di installazione di una centrale nucleare nella Regione Molise, non potrebbe in ogni caso prescindere dal ricorso ad un procedimento unico all'interno del quale coinvolgere, ai sensi e per gli effetti della l.n.241/90, tutte le amministrazioni comunali competenti;

Considerato

- che l'attuale produzione di energia nella Regione Molise, anche in ragione dei consistenti interventi già realizzati, tra cui la nota centrale Turbogas di Termoli, risulta di molto superiore al suo attuale fabbisogno;
- che, pertanto, il predetto impianto nucleare mentre non sopperirebbe ad alcun fabbisogno energetico lederebbe il tessuto economico e sociale della Regione e del Comune di.....già gravemente compromesso, precludendo la conservazione e lo sviluppo di quelle attività agricole e turistiche oggi esistenti e sulle quali gli attuali programmi regionali e comunali hanno inteso investire ogni più significativo sforzo anche economico, unitamente alla tutela e salvaguardia dell'ambiente ed unitamente all'individuazione di forme di sviluppo sostenibile;
- che infatti.... (è possibile aggiungere ulteriori motivi da parte di ciascun comune tenuto conto delle peculiarità territoriali, paesaggistiche, ambientali e produttive dello stesso)

Ritenuto

al riguardo di doversi pronunziare tempestivamente ai fini del più netto diniego da parte del Comune e del competente Consiglio Comunale all'istallazione di tale impianto

DELIBERA

- 1 di esprimere il proprio formale diniego alla istallazione sul territorio comunale di un impianto per la produzione di energia nucleare;
- 2 di trasmettere il presente deliberato al Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale affinché acquisito tale parere tengano conto di esso in sede di conferenza unificata stato-regioni e di adesione o diniego alla prescritta intesa Stato Regione ai fini della localizzazione della predetta centrale;
- 3 di prescrivere al Sindaco di attenersi rigorosamente e scrupolosamente alla scelta assunta dal competente consiglio nel presente deliberato.
- 4 di vincolare, per l'effetto, il Sindaco a formalizzare, in sede di conferenza di servizi ai sensi della legge n.241/90 parere negativo alla localizzazione di una centrale nucleare nel territorio del Comune;
- 5 di invitare il Sindaco a relazionare, per tempo e con congruo anticipo, al competente consiglio, su tutte le questioni, le problematiche, gli aggiornamenti e le riunioni anche istituzionali indette in tal senso e su qualsivoglia rischio attuale o potenziale di una installazione di una centrale nucleare nel territorio comunale e/o nei territori limitrofi;